

**UE-EFTA: il risultato di dicembre (-4,8%) riduce la crescita del mercato per il 2017 a +3,3% con 15,6 milioni di nuove registrazioni. Calano le vendite di auto nuove diesel e si alza la media delle emissioni medie di CO<sub>2</sub> in alcuni grandi mercati, come UK e Germania.**

1

I Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA, a **dicembre** 2017, registrano 1.136.552 nuove immatricolazioni, in calo del 4,8% rispetto allo stesso mese del 2016, secondo i dati diffusi da ACEA.

In UE/EFTA, la variazione negativa in volumi è stata pari a 57mila autovetture, di cui 27mila nei 5 major markets (Germania UK, Francia, Italia, Spagna). I cinque *major market* hanno immatricolato il 72,5% del mercato UE28-Efta, con 823.838 autovetture (-3,2%).

Nell'area UE15+EFTA il mercato ha totalizzato 1.028.142 nuove registrazioni (-5,3%).

Nell'area UE Nuovi Paesi Membri il mercato ha totalizzato 108.410 nuove registrazioni (l'analogo volume del 2016), pari al 9,5% del mercato UE/EFTA. In Polonia le vendite di auto nuove crescono nel mese del 9,8% e in Repubblica Ceca calano del 9%, insieme i due paesi valgono il 63% del mercato di dicembre dell'UE12.

A **gennaio-dicembre 2017**, le immatricolazioni di autovetture dell'UE allargata all'EFTA ammontano a 15.631.687, in crescita tendenziale del 3,3%, pari a 500mila registrazioni in più rispetto a gennaio-dicembre 2016.

Nell'area UE15+EFTA il mercato ha totalizzato, nello stesso periodo, 14.323.102 nuove registrazioni (+2,5%), con un incremento sul 2016 di oltre 351mila autovetture nuove.

Nell'UE12 il mercato ha totalizzato 1.308.585 nuove registrazioni, il 12,8% sul 2016. Il mercato polacco cresce del 16,9% su gennaio-dicembre 2016 e rappresenta il 37% del mercato dell'area UE12.

I cinque major market hanno immatricolato, nel 2017, il 72,3% del mercato UE28-EFTA, con 11.298.055 autovetture (+2,4%).

### UE-Efta - IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE

	Dicembre 2017	Dicembre 2016	Var. %
UE15+EFTA <sup>1</sup>	1.028.142	1.085.278	-5,3
UE12	108.410	108.453	0,0
UE <sup>2</sup> +EFTA	1.136.552	1.193.731	-4,8
<i>5 major markets<sup>3</sup></i>	823.838	850.877	-3,2
<i>% sul totale mercato</i>	<i>72,5%</i>	<i>71,3%</i>	
	Gen-Dic 2017	Gen-Dic 2016	Var. %
UE15+EFTA <sup>1</sup>	14.323.102	13.971.490	2,5
UE12	1.308.585	1.160.288	12,8
UE <sup>2</sup> +EFTA	15.631.687	15.131.778	3,3
<i>5 major markets<sup>3</sup></i>	11.298.055	11.032.471	2,4
<i>% sul totale mercato</i>	<i>72,3%</i>	<i>72,9%</i>	

<sup>1</sup> Efta include Islanda Norvegia Svizzera

<sup>2</sup> escluso Malta

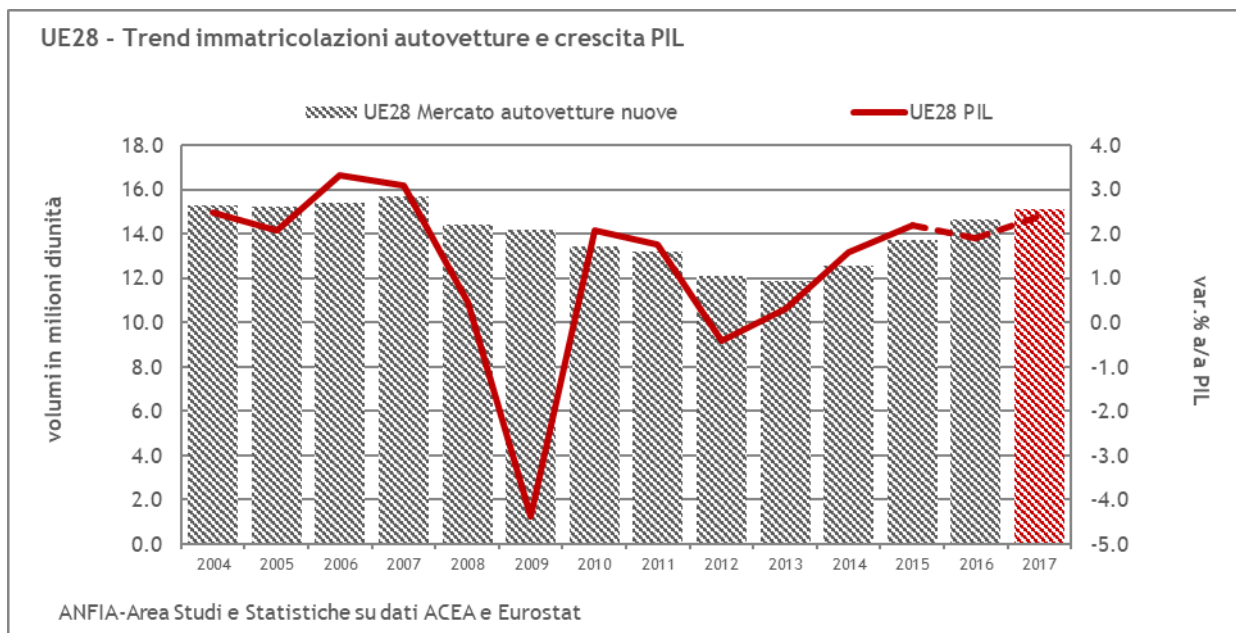
<sup>3</sup> Germania, Francia, UK, Italia, Spagna

Le immatricolazioni del Gruppo FCA registrano un calo a dicembre del 16% (oltre il 40% del calo europeo è imputabile al mercato italiano), con 62.200 unità vendute e una quota del 5,5%, contro il 6,2% di dicembre 2016. FCA Group si posiziona al 7° posto per volumi venduti nel mese, dietro ai Gruppi VW, PSA, Renault, BMW, Ford e Daimler. Crescono nel mese le vendite di Jeep del 12%. Nel cumulato 2017, il Gruppo FCA registra una crescita tendenziale del 5,2% e una quota del 6,7% (era del 6,6% nel 2016), dietro ai Gruppi Volkswagen, PSA (incluso Opel) e Renault.

Dopo la crescita dell'8,2% nel 1° trimestre 2017, il mercato europeo ha registrato un deciso rallentamento ad aprile-giugno, con un incremento tendenziale appena dell'1,1%, che ha quasi dimezzato la crescita nella prima metà dell'anno, 4,6%. Già nel 2° trimestre, la quota di veicoli diesel venduti in Europa ha mostrato un calo significativo nei principali mercati come in Germania, Regno Unito e Francia. Questi cambiamenti, imponenti e rapidi, eccedono la capacità di adattamento del settore e generano disequilibri nel mix della produzione, creando eccessi di stock e la necessità di ricorrere a misure di breve periodo, come incentivi e km0. Nel 3° trimestre le nuove immatricolazioni sono aumentate dell'1,3%, a cui è seguito l'incremento del 2,3% nel 4° trimestre, grazie agli aumenti del mercato in ottobre e novembre attorno al 6%.

La causa principale della frenata è riconducibile al mercato del Regno Unito che è stato per diversi anni tra i più dinamici, ma che ha invertito il proprio trend, per la prima volta dopo 60 mesi, nel mese di aprile 2017. Inoltre, è emerso che non solo nel Regno Unito, ma anche in altri mercati principali, le concessionarie sono sature di veicoli in stock, in aumento a causa del ricorso a politiche commerciali di breve termine. Inoltre la rapida contrazione delle vendite di auto diesel in molti mercati europei sta costringendo i costruttori ad adeguare rapidamente il mix dei prodotti alla domanda. Ecco come è cambiato il mercato delle auto diesel nel 2017: in Germania il calo è del 13%; in Francia il decremento è del 5%, in UK il calo è del 17% e in Spagna del 9%. In controtendenza l'Italia, dove il mercato diesel registra un aumento del 7% su base annuale, determinato dalle vendite di auto a gasolio alle società, +21%, mentre le vendite ai privati di auto diesel calano del 6%.

Questa tendenza impone ai costruttori una revisione dei piani di vendita e della produzione. Le auto diesel producono emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori alle auto a benzina, le cui vendite risultano in aumento; si tratta di un fattore che incide in modo negativo sulla diminuzione delle emissioni medie di CO<sub>2</sub> delle nuove auto immatricolate.



La crescita economica nell'area euro è prevista aumentare del 2,4% nel 2017, il tasso di crescita annuale più alto registrato dal 2007 (Eurozone Economic Outlook, 10.01.2018 Istat).

### UNIONE EUROPEA<sup>1</sup> - IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER PAESE

*dati provvisori*

	Dicembre		% Var.	Gennaio/Dicembre		% Var.
	2017	2016	17/16	2017	2016	17/16
AUSTRIA	25.651	25.662	-0,0	353.320	329.604	+7,2
BELGIUM	28.072	33.523	-16,3	546.558	539.519	+1,3
BULGARIA	3.064	3.555	-13,8	31.244	26.370	+18,5
CROATIA	2.024	3.383	-40,2	50.412	43.015	+17,2
CYPRUS	713	846	-15,7	13.080	12.671	+3,2
CZECH REPUBLIC	19.967	21.913	-8,9	271.595	259.693	+4,6
DENMARK	16.516	19.394	-14,8	221.818	222.917	-0,5
ESTONIA	1.498	1.304	+14,9	25.020	22.429	+11,6
FINLAND	8.068	8.151	-1,0	118.581	119.000	-0,4
FRANCE	193.372	194.372	-0,5	2.110.748	2.015.177	+4,7
GERMANY	253.950	256.533	-1,0	3.441.262	3.351.607	+2,7
GREECE	5.396	4.765	+13,2	88.083	78.873	+11,7
HUNGARY	10.832	9.750	+11,1	116.265	96.552	+20,4
IRELAND	159	434	-63,4	131.355	146.649	-10,4
ITALY	121.100	125.062	-3,2	1.970.497	1.825.892	+7,9
LATVIA	1.299	1.144	+13,5	16.692	16.359	+2,0
LITHUANIA	1.967	1.418	+38,7	25.865	20.320	+27,3
LUXEMBOURG	2.844	3.065	-7,2	52.775	50.561	+4,4
NETHERLANDS	17.528	35.505	-50,6	417.075	381.885	+9,2
POLAND	48.011	43.721	+9,8	486.352	416.123	+16,9
PORTUGAL	17.058	16.988	+0,4	222.134	207.330	+7,1
ROMANIA	6.967	9.331	-25,3	105.083	94.919	+10,7
SLOVAKIA	8.029	8.010	+0,2	96.085	88.163	+9,0
SLOVENIA	4.039	4.078	-1,0	70.892	63.674	+11,3
SPAIN	102.943	96.888	+6,2	1.234.931	1.147.009	+7,7
SWEDEN	34.958	37.281	-6,2	379.393	372.318	+1,9
UNITED KINGDOM	152.473	178.022	-14,4	2.540.617	2.692.786	-5,7
<b>EUROPEAN UNION</b>	<b>1.088.498</b>	<b>1.144.098</b>	<b>-4,9</b>	<b>15.137.732</b>	<b>14.641.415</b>	<b>+3,4</b>
EU15 <sup>2</sup>	980.088	1.035.645	-5,4	13.829.147	13.481.127	+2,6
EU12 <sup>3</sup>	108.410	108.453	-0,0	1.308.585	1.160.288	+12,8
ICELAND	905	706	+28,2	21.277	18.442	+15,4
NORWAY	16.077	13.602	+18,2	158.650	154.603	+2,6
SWITZERLAND	31.072	35.325	-12,0	314.028	317.318	-1,0
EFTA	48.054	49.633	-3,2	493.955	490.363	+0,7
EU + EFTA	1.136.552	1.193.731	-4,8	15.631.687	15.131.778	+3,3
EU15 + EFTA	1.028.142	1.085.278	-5,3	14.323.102	13.971.490	+2,5

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

<sup>1</sup> Data for Malta n.a.

<sup>3</sup> Member States having joined the EU since 2004

<sup>2</sup> Member States before the 2004 enlargement

### Major Market europei

#### Risultati dei major markets europei.

Nel 2017 nei 5 major markets europei sono state immatricolate 11,3 milioni di nuove autovetture, il 2,4% in più del 2016 e il 4% in meno dei volumi pre-crisi del 2007. In Italia e in Spagna, dove la crisi finanziaria ed economica è stata più pesante, il mercato, pur in costante crescita dal 2014, risulta inferiore ai volumi del 2007 rispettivamente del 21% e del 23,5%. In Germania si registra un volume di mercato inferiore ai 3 milioni solo nel 2009 e, a fine 2017, le nuove registrazioni superano del 9% i volumi del 2007. Il mercato inglese, invece, cresce dal 2012 e ha toccato il record storico delle vendite nel 2016 con oltre 2,69 milioni di nuove registrazioni; pur in calo del 5,7%, i volumi immatricolati nel 2017 rappresentano il 3° mercato più grande dell'ultimo decennio. Nel 2017 il mercato francese è tornato ai livelli del 2007.

4

#### MAJOR MARKETS EUROPEI - TREND ANNUALE DI IMMATRICOLAZIONI DI AUTO NUOVE

Fonte: ANFIA su dati delle Associazioni Nazionali

##### Volumi annuali

in milioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% Chg 17/16	% Chg 17/07
GERMANY	3,15	3,09	3,81	2,92	3,17	3,08	2,95	3,04	3,21	3,35	3,44	2,7%	9,3%
UK	2,40	2,13	1,99	2,03	1,94	2,04	2,26	2,48	2,63	2,69	2,54	-5,7%	5,7%
FRANCE	2,11	2,09	2,30	2,25	2,20	1,90	1,79	1,80	1,92	2,02	2,11	4,7%	0,1%
ITALY	2,49	2,16	2,16	1,96	1,75	1,40	1,30	1,36	1,58	1,83	1,97	7,9%	-21,0%
SPAIN	1,61	1,16	0,95	0,98	0,81	0,70	0,72	0,86	1,03	1,15	1,23	7,7%	-23,5%
5 major markets	11,77	10,64	11,22	10,14	9,88	9,13	9,04	9,53	10,37	11,03	11,30	2,4%	-4,0%

##### Numeri indici Base mercato auto Base 2007=100

indici	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
GERMANIA	100	98	121	93	101	98	94	96	102	106	109
UK	100	89	83	84	81	85	94	103	110	112	106
FRANCIA	100	99	109	107	104	90	85	85	91	96	100
ITALIA	100	87	87	79	70	56	52	55	63	73	79
SPAGNA	100	72	59	61	50	43	45	53	64	71	76
5 major markets	100	90	95	86	84	78	77	81	88	94	96

**Le auto diesel nei 5 major markets.** Nel 2017 il mercato delle autovetture nuove diesel dei cinque major markets subisce una decisa flessione: -8% rispetto ai volumi del 2016, pari a 460mila auto in meno. Il mercato ha subito ridimensionamenti importanti negli anni 2008, 2009 e 2013. Nei cinque major markets europei le vendite di auto diesel sono il 22% in meno rispetto ai volumi del 2007, con una quota che è scesa al 45% del mercato, 11 punti in meno della quota del 2007. Il calo del mercato diesel ha avvantaggiato le auto a benzina e le auto ibride.

Il cambiamento in atto nel mercato europeo, avviene al di là degli effettivi demeriti ambientali del diesel, che è un motore virtuoso quanto a rendimento, e dunque, grazie a consumi più bassi di un pari cilindrata a benzina, produce minori emissioni specifiche di CO<sub>2</sub>, ma più critico per le emissioni di ossido di azoto (NOX), cioè quelle al centro dello scandalo *dieselgate* e di polveri sottili.

### MAJOR MARKETS EUROPEI - TREND ANNUALE DI IMMATRICOLAZIONI DI AUTO NUOVE DIESEL

Fonte: ANFIA su dati delle Associazioni Nazionali

in milioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var. % 17/16	Var. % 17/07
Germania	1,50	1,36	1,17	1,22	1,50	1,49	1,40	1,45	1,53	1,54	1,34	-13,2%	-11,0%
UK	0,97	0,93	0,83	0,94	0,98	1,04	1,13	1,24	1,28	1,29	1,07	-17,1%	10,2%
Francia	1,56	1,62	1,63	1,59	1,60	1,38	1,20	1,15	1,10	1,05	1,00	-5,0%	-36,1%
Italia	1,39	1,09	0,90	0,90	0,97	0,75	0,70	0,75	0,87	1,04	1,11	6,9%	-19,7%
Spagna	1,14	0,80	0,67	0,69	0,57	0,48	0,48	0,57	0,65	0,65	0,60	-8,6%	-47,9%
5 major markets	6,56	5,81	5,20	5,35	5,61	5,14	4,91	5,15	5,42	5,57	5,11	-8,2%	-22,1%
% sul tot. Mercato	56%	55%	46%	53%	57%	56%	54%	54%	52%	50%	45%		

Le normative sempre più restrittive nei confronti dell'automobile e delle sue emissioni (attualmente fissate a 95 g/km di emissioni medie di anidride carbonica entro il 2021) determineranno progressivamente un aumento dei costi per adeguare i motori diesel. Produrre *auto diesel di piccole dimensioni* non risulterà conveniente per i costruttori. Un'uscita troppo rapida delle auto diesel dal mercato renderà più difficile il raggiungimento degli obiettivi ambientali, perché il declino del diesel è solo in parte compensato dalle auto ad alimentazione alternativa.

Le auto ibride sono una via di mezzo tra l'auto termica e quella elettrica e non sono tutte uguali. Solo le auto full hybrid possono viaggiare per brevi tratti - e a velocità limitata - in modalità elettrica (che include la versione plug-in, con emissioni più ridotte, che permette di ricaricare le batterie da rete elettrica tramite cavo). Sono adatte soprattutto in ambito urbano e meno nei lunghi tratti autostradali (viaggiando alla velocità di 130 Km/per lunghi tratti, il propulsore impiegato è sempre quello termico, mentre la mancanza di decelerazioni impedisce di ricaricare le batterie). Prezzo d'acquisto e costi di manutenzione (per via della tecnologia più complessa e delle batterie) sono più alti di un'auto a benzina o di un'auto diesel. Anche il comportamento di guida è fondamentale per ottenere il massimo dei vantaggi ambientali. Infine modalità di guida (termica o elettrica) e stile di guida sono fattori difficilmente verificabili e misurabili per poter quantificare il vantaggio effettivo nella riduzione di emissioni a livello complessivo dalla circolazione di auto ibride tradizionali.

Nel dettaglio i cinque major markets europei:



In Germania sono state immatricolate 253.950 auto nuove a dicembre 2017, -1% su dicembre 2016.

Le auto intestate a privati sono il 36% del mercato (+6% su dicembre 2016), mentre “le vetture commerciali” sono il 64% (-4,5%). Le vendite di auto a benzina crescono del 14% e rappresentano il 62% del mercato, mentre le auto diesel registrano un calo del 24% con il 33,4% di quota; le auto ad alimentazione alternativa sono il 4,5% del mercato.

A gennaio-dicembre 2017 sono state immatricolate 3.441.262 autovetture nuove (+2,7%), di cui il 69% di marchi tedeschi, quota che scende al 61% per i marchi tedeschi prodotti in Germania. Le auto intestate ai privati rappresentano il 36% del mercato, mentre le auto commerciali il 64%. Nella ripartizione del mercato per alimentazione, le auto benzina conquistano il 58% del mercato, le auto diesel scendono al 39% (erano il 46% nel 2016) e le auto ad alimentazione alternativa sono il 3,4%.

Le vendite di auto ad alimentazione alternativa si suddividono in: 84.675 auto ibride (il 2,5% del mercato, +76% di incremento), di cui 29.436 ibride plug-in (+114%); 4.400 auto a Gpl (0,1% di quota); 3.723 auto a metano (0,1% di quota), 25.056 elettriche (0,7% di quota, +120% di incremento). Complessivamente si tratta di un mercato di circa 118mila autovetture (+81%).

Nel 2017 le emissioni medie di CO<sub>2</sub> delle nuove auto immatricolate sono salite a 127,9 g/km (0,5 g/km in più della media 2016), effetto determinato dalla caduta del mercato delle auto diesel (-13% sul 2016, che in volumi significa oltre 200mila autovetture), che hanno livelli emissivi inferiori alle auto a benzina (vendute 220 mila auto in più nel 2017).

Nel 2017 risultano in crescita i brand Fiat (+9%) e soprattutto Alfa Romeo, con un aumento del 42%, la migliore performance del mercato tedesco dopo quella di Tesla, in aumento del 75% (3.332 nuove registrazioni).

Il mercato delle auto usate risulta in flessione dell'8% a dicembre, mentre da inizio anno ha totalizzato 7.298.282 trasferimenti (-1,4%). Complessivamente il mercato tedesco ha movimentato nell'anno 10,8 milioni di auto tra nuove e usate.

(dati KBA)



In Francia il mercato dell'auto registra 193.372 nuove immatricolazioni a dicembre 2017, in calo dello 0,5% rispetto a dicembre 2016 (+9,4% a parità di giornate lavorative) e 2.110.748 immatricolazioni nell'intero anno 2017, +4,7%. I marchi francesi registrano un aumento annuale del 6,7%, con una quota pari al 54,5% del mercato 2017.

Nel 2017 le immatricolazioni di auto diesel perdono il 5% del mercato (un calo di oltre 52mila unità) e la quota scende al 47,3% (era del 52% nel 2016 e del 73% nel 2012). Le auto a benzina, con il 47,6% del mercato, conquistano 3,8 punti di quota rispetto al 2016, grazie ad un incremento delle vendite del 14%. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa rappresenta il 5,1% del mercato, con 108mila auto eco-friendly, di cui 24.910 auto elettriche (+14,5% e 1,18% di quota), 11.868 ibride plug-in (+60% e 0,56% di quota), 69.679 ibride (+37% e 3,3% di quota).

A gennaio-dicembre crescono del 10% le vendite del gruppo FCA, grazie al buon andamento dei brand Alfa Romeo (+26%), Fiat (+9%) e Jeep (+9%).

Nel 2017 il mercato delle auto usate ammonta a 5.678.604 unità, +0,6%. (dati CCFA)



In **Spagna** il mercato ha totalizzato a dicembre 102.943 nuove registrazioni, in aumento del 6,2% su dicembre 2016. Nel 2017 le immatricolazioni complessive di auto hanno totalizzato 1.234.931 unità (+7,7%).

Secondo i canali di vendita, il mercato dell'anno risulta così ripartito: 639.451 vendite ai privati (+4,4% e una quota del 51,7%), 370.442 le vendite alle società (+12,8% e una quota del 30%) e 225.058 le vendite per noleggio (+9,2% e una quota del 18%).

Nell'anno le vendite di vetture diesel rappresentano il 48,3%, quelle a benzina il 46,6%; le ibride + elettriche sono il 5,1%. I SUV di tutte le dimensioni conquistano il 35,6% del mercato nel 2017. Fanno bene i marchi FCA, con un aumento annuale dell'11% per Fiat, del 27% per Alfa Romeo, del 23% per Jeep e del 33% per Maserati.

L'età media delle autovetture circolanti resta alta, 12 anni. Secondo le associazioni del settore occorrono misure volte a ringiovanire il parco e a ritirare dalla circolazione le auto più vecchie ed inquinanti.

(dati ANFAC)



A dicembre 2017, nel **Regno Unito** sono state immatricolate 152.473 autovetture, in calo per il nono mese consecutivo (-14,4% su dicembre 2016) e 2.540.617 nel cumulato, il terzo volume più alto del decennio, anche se in flessione del 5,7%, la prima degli ultimi 6 anni. Nell'anno, le vendite ai privati registrano un calo del 6,8% e una quota del 44,2%. Le flotte aziendali registrano volumi in calo del 4,5% con una quota del 52%. In calo nel mese di dicembre le vendite di auto diesel del 31%, mentre la quota di mercato per l'intero 2017 si riduce al 42% con una perdita di quasi 220mila unità (-17%). "Molti acquirenti esitano a scegliere un'auto diesel per la retorica contro i diesel e per il timore che una tassazione colpisca questa motorizzazione", così commenta SMMT nel suo comunicato, ribadendo che le auto diesel di nuova generazione offrono sulle lunghe percorrenze consumi ed emissioni più bassi e un risparmio in termini di spesa per il carburante<sup>1</sup>. Cresce invece di 4,3 punti la quota delle auto nuove a benzina, che conquistano il 53,3% del mercato; le auto ad alimentazione alternativa conquistano nel mese di dicembre il 5,6% del mercato e il 4,7% nel cumulato (+35% l'incremento annuale dei volumi venduti). Nel 2017 le auto ibride tradizionali registrano un aumento del 40% e quelle elettriche (a batteria) del 32,5%, mentre le auto ibride plug-in aumentano del 25,5%. Insieme le auto elettriche a batterie e le auto ibride plug-in rappresentano l'1,9% del mercato nel cumulato da inizio anno.

Il mercato britannico delle auto ibride tradizionali è il più grande tra i Paesi UE con 72.523 auto nel 2017 (+40%), seguito da Francia (69.679) e Italia (63.398), e il primo delle ibride plug-in (33.666), davanti a Germania (29.436) e Francia (11.868). Dal lancio del Piano di incentivazione Plug-in Grant, a gennaio 2011, sono state incentivate 127.509 autovetture.

In forte crescita i marchi Abarth e Maserati, che nel 2017 registrano rispettivamente aumenti del 12% e del 19%.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> delle nuove auto vendute sono aumentate per la prima volta dal 1997: 121,04 g / km la media 2017, in aumento dello 0,8% rispetto al 2016. Dopo 19 cali consecutivi (fino al 2016), nel 2017 si registra dunque un'inversione di tendenza.

Secondo SMMT, l'associazione di categoria inglese, "l'industria ha speso miliardi di sterline in investimenti in tecnologie avanzate per motori, carburanti e batterie per contribuire a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. I clienti raccolgono i benefici di questo investimento in un risparmio di carburante con motori più efficienti e quindi una riduzione dei costi rispetto ai modelli precedenti. Le auto diesel, che hanno motori più efficienti sotto il profilo dei consumi di carburanti, emettono in media in media il 20% in meno di CO<sub>2</sub> rispetto alle prestazioni equivalenti di un veicolo con motore a benzina. È deludente, sostiene SMMT, vedere questi progressi indeboliti dal contraccolpo contro diesel più puliti e a basse emissioni, con il recente calo delle vendite la causa principale di questo aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub>".

<sup>1</sup> Average diesel fuel bill savings: £132, all car average; £287, dual purpose (SUV); £311 upper medium D-Segment (family); £412, executive. Based on SMMT MVRIS data, AA fuel price data and National Travel Survey 2016 average mileage of 10,400.



Nel mese di dicembre 2017, in Italia, il mercato dell'auto presenta il secondo segno negativo del 2017 (dopo il calo di aprile), dovuto in buona parte agli effetti di calendario, avendo dicembre 2017 contato due giorni lavorativi in meno rispetto a dicembre 2016 (18 giorni lavorativi a dicembre 2017 contro i 20 di dicembre 2016).

Nel mese di dicembre sono state immatricolate oltre 121mila autovetture, il 3% in meno di dicembre 2016

A gennaio-dicembre, il mercato totalizza 1,97 milioni di nuove immatricolazioni (+7,9%). Nell'anno appena concluso è proseguito il trend di graduale crescita avviato nel 2014 dopo sei anni consecutivi in flessione e i volumi raggiunti hanno superato la simbolica soglia di 1,9 milioni di unità, confermando l'Italia come quarto mercato dell'UE dopo Germania, Regno Unito e Francia. Questo risultato è stato possibile anche grazie alle campagne promozionali delle Case auto e delle reti di vendita, essendo la domanda di auto nuove ancora piuttosto debole.

La quota delle marche nazionali, Gruppo FCA, Ferrari, Lamborghini e Dr Motor, è pari al 29% del mercato totale, a differenza delle vendite dei marchi nazionali di Francia e Germania che mantengono rispettivamente il 54,5% e il 69% del totale mercato nel 2017.

Nel 2017 oltre la metà delle vendite ha riguardato autovetture ad alimentazione diesel, con volumi in crescita del 7% rispetto al 2016. Lo scandalo del "dieseldate" di Volkswagen e il mancato rispetto delle prestazioni energetiche e ambientali sui veicoli dichiarate da alcune case automobilistiche, nonché le imposizioni alla limitazione o allo stop della circolazione, in particolare per le auto diesel, per gli alti livelli di smog di molte città italiane, non hanno limitato la penetrazione delle auto a gasolio nel mercato italiano, che ha chiuso il 2017 su livelli alti, 56,4% (57% nel 2016), a differenza di quanto invece è accaduto in molti paesi europei. Hanno visto ridimensionare il peso del mercato diesel, la Germania al 39% (46% nel 2016), UK al 42% (48% nel 2016), Francia al 47% (52% nel 2016).

In Italia, le auto ad alimentazione alternativa hanno conquistato l'11,7% del mercato, in crescita del 24% sui volumi del 2016; il comparto risulta composto da: 6,5% di auto a benzina-gpl, 1,7% di auto benzina-metano, 0,1% di auto elettriche, 3,4% di auto ibride (incluso plug-in). I volumi del mercato di auto ad alimentazione alternativa fanno dell'Italia il primo mercato dell'Europa e il secondo mercato dopo la Norvegia per quota sul proprio mercato. Questi risultati, ottenuti grazie allo sviluppo delle motorizzazioni a gas, hanno consentito al nostro Paese di avere un parco composto da oltre 911mila auto a metano e 2,2 milioni di auto a GPL (dati 2016) e di avere la più ampia rete distributiva in Europa. Le vendite di auto ibride (escluso le ibride plug-in) sono state 63mila, in aumento del 71%. L'Italia è diventata il terzo mercato di auto ibride (escluso plug-in) in Europa. I volumi delle auto ibride plug-in sono raddoppiati nel 2017. Il principale target del mercato delle auto ibride (incluso plug-in) sono i privati, che con 48mila unità, pesano per il 72% del mercato delle auto ibride. Le auto elettriche vendute sono state 1.967, di cui solo il 14% intestate a privati (280 auto da inizio anno, +33%), mentre le auto intestate alle società sono state l'86% (1.687 auto da inizio anno, +45%). Le auto elettriche registrano da inizio anno un incremento del 43%, con vendite medie mensili nel 2017 pari a 164 unità.

Le emissioni medie di CO<sub>2</sub> delle nuove auto vendute nel 2017 hanno registrato una lieve flessione (-0,3%) rispetto ai livelli medi del 2016. Secondo le elaborazioni di ANFIA sui dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la media delle emissioni per il 2017 è di 112,6 g/km. Secondo questi dati preliminari, possiamo pensare che l'aumento delle emissioni medie di CO<sub>2</sub> delle nuove auto vendute non si è verificato perché il mercato del "diesel" in Italia ha tenuto.

Secondo i dati ACI, i trasferimenti di proprietà netti ammontano nel 2017 a 2.950.500 in crescita del 4,7% e le minivolture ammontano a 2.402.503, +8,5%, pari al 45% di tutti i passaggi di proprietà avvenuti, che sono stati oltre 5,35 milioni (+6,4%). Nel 2017 si sono osservati incrementi del 2,8% per le radiazioni di autovetture con 1.411.354 pratiche rispetto alle 1.372.683 del 2016. Considerando il saldo positivo per le autovetture tra prime iscrizioni e radiazioni (dati provvisori), il parco circolante dovrebbe registrare un nuovo incremento dell'1,5% al 31-12-2017.



### Area Nuovi Paesi Membri UE

Nell'area dei nuovi Paesi Membri dell'UE, il mercato delle nuove autovetture ha totalizzato 1,31 milioni di unità registrate con un aumento del 12,8% sul 2016 e del 2,2% sul 2007. Tutti i mercati dell'area risultano in crescita nel 2017.

In questa area vivono oltre 100 milioni di persone e si vendono 12,5 auto ogni 1000 abitanti, contro una media di 34 in UE15 e 35 in Efta.

### UE12 NUOVI PAESI MEMBRI - TREND ANNUALE DI IMMATRICOLAZIONI DI AUTO NUOVE

Fonte: ANFIA su dati ACEA

in milioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	% Chg 17/16	% Chg 17/07
Volumi	1,28	1,26	0,87	0,86	0,84	0,80	0,80	0,91	1,03	1,16	1,31	12,8%	2,2%

Elaborazione Anfia su dati Associazioni Nazionali di settore / Acea

I mercati principali dell'area sono quelli di Polonia e Repubblica Ceca:



A dicembre 2017, in Polonia le immatricolazioni sono state 48.011, con il 9,8% di crescita, il 33° aumento consecutivo.

Da inizio anno sono state immatricolate 486.352 nuove autovetture, il 16,9% in più rispetto al 2016. Il mercato delle auto nuove intestate ai privati vale il 30% del totale mercato, pari a 147.413 autovetture, in crescita del 9,7%, mentre il mercato delle auto nuove intestate alle società è stato di 338.939 unità (+20,3% sul 2016), il 70% del mercato. Al mercato del nuovo, si affianca quello delle vetture usate d'importazione, immatricolate per la prima volta in Polonia, il mercato vale, nel 2017, 869.364 autovetture (-8,7%): il 9,8% di queste auto ha fino 4 anni di età, il 36,9% da 5-10 anni e il 53,3% oltre 10 anni. Nonostante l'immissione nel mercato di auto con oltre 10 anni di età, il Governo ha predisposto

“Entro il 2025 un milione di veicoli elettrici saranno utilizzati sulle strade polacche”: con questo obiettivo il Governo intende sostenere lo sviluppo di un'industria locale innovativa. E' stato pubblicato un Piano di sviluppo per l'elettromobilità dettagliato, con tre fasi di azioni, compresa la fornitura di incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici e la costruzione delle infrastrutture di ricarica. Il Governo polacco ha predisposto una serie di misure di incentivazione allo sviluppo dell'elettromobilità, che includono anche l'acquisto di una flotta di autobus elettrici entro il 2020. Lo sviluppo della mobilità elettrica in Polonia si prefigge di supportare l'industria locale, sia per quanto riguarda la produzione di veicoli elettrici, sia di componenti.



Nella Repubblica Ceca sono state immatricolate 271.595 nuove autovetture nel 2017, con un incremento tendenziale del 4,6%. Con un parco che supera i 5 milioni di autovetture, l'età media è piuttosto alta: 14 anni. Circolano 48 auto ogni 100 abitanti.

Per completare i dati del continente europeo riportiamo anche i risultati di Turchia e Russia:



In Turchia il mercato autovetture, dopo le crescite nel 2015 del 23,5% e del 5% nel 2016, registra a novembre (ultimo mese disponibile), con 75.956 nuove registrazioni, un calo del 21% dopo l'aumento dell'11% di ottobre. A gennaio-novembre 2017, con 623.065 autovetture immatricolate, la diminuzione tendenziale si attesta al 4%.



In Russia il mercato dei *light vehicle* registra una crescita tendenziale a dicembre 2017 del 14% con 166.013 nuove immatricolazioni. Il mercato del 2017 mesi chiude con un incremento dell'11,9% e 1.595.737 unità vendute. Dominano il mercato 2017 i seguenti brand: Lada (20% di quota), Kia (11%), Hyundai (10%), Renault (9%), Toyota (6%) e VW (6%). Secondo Business Monitor International, il mercato dei light vehicle è previsto crescere fino al 2021, con volumi che, a fine periodo, resteranno ancora inferiori a quelli alti raggiunti nel 2013. Nel 2019 il già pianificato aumento dell'IVA, probabilmente spingerà molti consumatori ad acquistare l'auto entro l'anno 2018, le aspettative per il nuovo anno restano dunque molto positive, grazie anche a un clima di fiducia positivo per i consumatori e a tassi di interesse sui prestiti auto che continuano a diminuire, il che contribuisce a migliorare l'accessibilità delle nuove auto a credito. Infine il numero piuttosto basso di proprietari di automobili, suggerisce una crescita potenziale del mercato, soprattutto nelle aree rurali. Nel 2018 proseguono le misure di sostegno al mercato introdotte a luglio 2017, il governo ha annunciato una serie di nuovi programmi di leasing che prevedono sconti per coloro che acquistano un'auto per la prima volta e per le famiglie numerose.

### Mercato mondiale

#### Vendite mondiali di autovetture - 2017 (dati preliminari)

Nel 2017 le vendite mondiali di autovetture toccano i 71,3 milioni, con una crescita del 2,5%, secondo le stime di Business Monitor International. I mercati emergenti hanno contribuito alla crescita: Brasile (+10%), Argentina (+24%), Cina (+1,4%) e Russia.

Nelle economie tradizionali il mercato autovetture (escluso light truck) risulta in crescita in Giappone (+5,8%) e in Europa occidentale (+2,5%). Nell'area NAFTA il segmento delle autovetture (il 37% del mercato dei light vehicle) registra nel 2017 un calo del 10,5% (USA -11,5%; Canada -3,7%, Messico -7,7%), mentre il segmento dei light truck (molti dei quali utilizzati come autovettura) cresce del 4,7%.

La proiezione di Business Monitor International per il 2018 è di 73,91 milioni di autovetture (+3,6% sul 2017); i mercati emergenti guideranno la crescita nel nuovo anno, in particolare le aree di America Latina e MENA (Medio-Oriente e Nord Africa, in contrazione nel 2017).

#### Vendite per Paesi extra-europei - Dicembre e Anno 2017

Nell'area **NAFTA**, le vendite di light vehicle, nonostante abbiano registrato una flessione del 6% a dicembre 2017, a superano la soglia dei 20 milioni di nuove registrazioni per il 3° anno consecutivo (20.697.614 LV). USA e Messico registrano rispettivamente cali del 2% e 5%, in parte compensati dalla crescita del mercato canadese del 4%.

Negli **Stati Uniti**, nel 2017 le vendite ammontano a 17.134.733, in calo dell'1,9%. **Si tratta di un volume che supera i 17 milioni di unità per il 3° anno consecutivo.** Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione diminuiscono dello 0,2% e le vendite di produzione domestica del 2,4%.

FCA ha immatricolato 2.042.173 light vehicles (-8,4%) con una quota del 12%. Ford registra un calo dell'1,2 nel cumulato (14,7% di quota), mentre per GM le vendite diminuiscono dell'1,4% nel cumulato (17,5% di quota). Continua il ridimensionamento del comparto autovetture (il 35,5% del mercato LV), che perde nell'anno l'11,5% delle vendite, mentre il segmento dei light truck aumenta del 4,4%.

Le vendite di *light vehicle* ad alimentazione alternativa chiudono l'anno con una crescita del 12,5% e 555.834 unità, il 3,2% del mercato complessivo di light vehicles; comprendono oltre 192mila light vehicles a zero o a bassissime emissioni (99mila LV elettrici, 91mila ibridi plug-in, 2.300 fuel cell), in crescita del 26% sui volumi del 2016. Il segmento delle vetture è in calo del 3,3% e rappresenta il 70% del mercato ad alimentazione alternativa, mentre il segmento dei light truck (il 30% del mercato) registra un incremento delle vendite dell'82%.

(dati Ward's)

In **Canada** il mercato degli autoveicoli leggeri cala dell'1,2% nel mese di dicembre con 123.996 immatricolazioni, mentre nel 2017 il mercato ammonta a 2.034.288 unità, in crescita del 4,4%.

In **Messico**, il mercato dei *light vehicle* è in forte calo: -17,6% a dicembre con 158.553 immatricolazioni, che contribuiscono alla contrazione delle vendite complessive annuali del 4,6% con 1.528.593 unità vendute.

In **Brasile** il mercato delle autovetture ha chiuso con 171.954 unità a dicembre 2017, +1,2%. Il mercato è in crescita dal mese di maggio e nell'anno è aumentato del 9,9%, con 1.856.097 nuove registrazioni. Dal picco del 2012 con oltre 3,1 milioni di autovetture vendute, sono seguiti 4 anni di contrazione consecutivi.

In **Argentina**, il mercato di dicembre cresce con una variazione a due cifre: +22,7%, con 63.211 vendite ai concessionari. Il cumulato da inizio anno è in aumento del 24% e supera le 642mila unità.

In **Giappone** il mercato registra nel mese di dicembre un calo dello 0,8%, con 330.300 nuove immatricolazioni. Nel cumulato la crescita è del 5,8%, con 4.386.378 immatricolazioni.

In **Cina**, nel 2016, avevano guidato il buon andamento della domanda individuale, le vendite di auto con capacità fino a 1,6L, sostenute da agevolazioni fiscali (dimezzamento dell'imposta sull'acquisto di auto nuove dal 10 al 5%) per indirizzare la domanda verso auto con consumi energetici e livelli emissivi più contenuti (17,6 milioni di esemplari venduti, inclusi gli "small SUV" e una crescita tendenziale del 21%). Grazie al sostegno della domanda, il mercato cinese aveva conseguito un nuovo record assoluto di vendite (24,4 milioni di autovetture). Per il **2017** l'imposta sull'acquisto di auto nuove con capacità fino a 1,6L è stata portata al 7,5%. Questa novità ha avuto un effetto anticipatore delle vendite nell'ultimo trimestre del 2016 che sono cresciute del 18%, fattore che ha determinato un rallentamento della domanda nei primi mesi del 2017.

Nell'ultimo mese dell'anno, il mercato delle autovetture ammonta a 2.653.000 unità, in calo dello 0,7%. Per l'intero anno, le vendite totalizzano 24.718.300 nuove auto con una crescita dell'1,4%, un nuovo record.

AUTO SALES	periodo	2017	2016	VAR. %	periodo	2017	2016	VAR. %
USA (LV)	dicembre	1,595,793	1,681,568	-5.1	gen/dic	17,134,733	17,464,777	-1.9
CANADA (LV)	dicembre	123,996	125,524	-1.2	gen/dic	2,034,288	1,947,674	4.4
MESSICO (LV)	dicembre	158,553	192,307	-17.6	gen/dic	1,528,593	1,601,826	-4.6
NAFTA (LV)	dicembre	1,878,342	1,999,399	-6.1	gen/dic	20,697,614	21,014,277	-1.5
BRASILE	dicembre	171,954	169,998	1.2	gen/dic	1,856,097	1,688,289	9.9
ARGENTINA <sup>(1)</sup>	dicembre	63,211	51,528	22.7	gen/dic	642,624	518,637	23.9
UE28+EFTA	dicembre	1,136,552	1,193,731	-4.8	gen/dic	15,631,687	15,131,778	3.3
TURCHIA	novembre	75,956	95,783	-20.7	gen/nov	623,065	648,894	-4.0
RUSSIA (LV)	dicembre	166,013	145,665	14.0	gen/dic	1,595,737	1,425,786	11.9
GIAPPONE	dicembre	330,300	332,824	-0.8	gen/dic	4,386,378	4,146,458	5.8
CINA	dicembre	2,653,000	2,672,264	-0.7	gen/dic	24,718,300	24,376,902	1.4

<sup>(1)</sup> vendite ai concessionari

Per informazioni rivolgersi a:  
**Marisa Saglietto, Silvio Donato**  
 ANFIA - Area Studi e Statistiche  
 Email: [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it) tel. 011/554 65 26  
[s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it) tel. 011/554 65 24